Indice del volume

1. **Introduzione. Uno spazio per la psicologia nell'universo della politica** 3

Scopi del volume, p. 3 - Da dove nasce questo libro, p. 4 - Esiste una psicologia politica?, p. 6 - Alcuni temi: differenze, valutazioni, conflitti, p. 7 - Elitarismo ed egualitarismo. Le antropologie ottimiste, p. 9 - La fine delle utopie, p. 11 - La disaggregazione dei grandi problemi, p. 15 - Nuove richieste agli psicologi, p. 17 - La psicologia e la complessità del comportamento, p. 18 - La psicologia e la controversia sul razionalismo, p. 21 - Concezioni della mente e decisioni politiche, p. 23 - L'identità e le società post-tradizionali, p. 25

2. **La politica delle buone intenzioni e il tema della responsabilità** 31

Introduzione. Gli scopi del capitolo, p. 31 - La psicologia e i comportamenti, p. 31 - Intenzioni buone e risultati discutibili, p. 33 - La distinzione di Max Weber, p. 36 - La politica delle virtù e i suoi limiti, p. 38 - Due modi diversi di giudicare i comportamenti devianti, p. 40 - L'attribuzione di intenzione e gli etichettamenti di devianza, p. 44 - L'impersonalità dell'ufficio, p. 47 - Il «principio della finestra rotta», p. 49 - Psicologia dell'eccezionalità normativa, p. 52 - I rischi di talune generalizzazioni. Gli automobilisti che corrono, p. 54 - La discrezionalità e le sue giustificazioni, p. 56 - Il fascino discreto dell'indignazione, p. 59

3. **Gli inciampi della psicologia intuitiva di fronte ai temi sociali. Perché gli psicologi non amano i moralisti** 61

Introduzione. Gli scopi del capitolo, p. 61 - La psicologia non è quello che voi pensate, p. 61 - La psicologia come mercato di servizi, p. 63 - La psicologia come mercato di idee, p. 65 - La psicologia intuitiva e la nobiltà dello spirito, p. 67 - L'equivoco degli istinti animali, p. 70 - Affrontare gli sconosciuti, p. 72 - Sul sapere perché agiamo. Il disprezzo come giustificazione, p. 74 - Come evitare di mescolare de-

scrizioni e prescrizioni. Le parole della psicologia, p. 77 - Alcune idee usuali, ma che spiegano poco, p. 80 - Osservazioni sul lessico dei moralisti. a) Il caso del narcisismo, p. 83 - Osservazioni sul lessico dei moralisti. b) Il caso del razzismo, p. 85 - Capire i moralisti, p. 87 - Come non deplorare i mali dell'Italia, p. 88 - La società post-tradizionale e l'eclissi dei moralismi, p. 92 - L'Occidente e il disincantamento dello sguardo, p. 94 - L'autoriflessione sociale, p. 96

4. L'individualismo rivisitato 99

Introduzione. Gli scopi del capitolo, p. 99 - L'individuo come prodotto della società, p. 100 - La società come prodotto degli individui, p. 103 - Modernità e individualismo, p. 105 - La sfera intima e la sua tutela, p. 107 - Gli integralismi come minaccia all'autonomia della mente, p. 110 - La società post-integralista, p. 114 - L'autonomia della vita interiore e la responsabilizzazione individuale, p. 115 - Un'idea di responsabilità, p. 118 - Individualismo e diversità personali, p. 120 - Individualismo e dissenso, p. 122

5. Dall'egemonia del sociale alla rivincita del naturalismo 127

Introduzione. Gli scopi del capitolo, p. 127 - L'anti-individualismo progressista, p. 127 - Anti-individualismo come antibiologismo, p. 129 - Alcuni incentivi al conformismo gruppale, p. 131 - La crisi dell'oggettività, p. 132 - Il relativismo cognitivo e il suo successo nella media cultura, p. 134 - Crisi dell'oggettività ed eclissi del dibattito politico, p. 136 - L'individualismo irresponsabile, p. 139 - Il crepuscolo dell'anti-individualismo progressista, p. 140 - Il nuovo individualismo e la biologia, p. 141 - L'individuo come iniziatore di comportamenti prosociali, p. 143 - La rinascita del darwinismo, p. 145 - Un nuovo egualitarismo?, p. 148 - La psicologia e le delusioni del sottosviluppo, p. 151 - Ancora sull'identità, p. 153

6. Come si costruisce la cooperazione 155

Introduzione. Gli scopi del capitolo, p. 155 - Un'isola e un villaggio, p. 155 - Tutti buoni, o tutti cattivi?, p. 158 - Il mito del bambino asociale e l'antropologia, p. 159 - Lo schema di Hobbes e la sua rilettura da parte di Freud, p. 160 - Perché Hobbes e Freud hanno ancora qualcosa da dirci, p. 162 - Cooperazione e competizione nella vita quotidiana, p. 164 - Un'anticipazione d'insieme, con qualche risvolto politico, p. 167 - Alcuni chiarimenti concettuali, e due o tre definizioni, p. 171 - La cooperazione e l'altruismo: un'idea preliminare, p. 173 - Stare insieme e fare insieme, p. 175 - Nuovamente su innato e acquisito, p. 177 - Fattori innati e influenze ambientali nella costruzione della socialità, p. 178 - Il privato e il pubblico nella costruzione della socialità, p. 180 - Introduzione al tema della reciprocità, p. 182 - I fondamenti delle strutture cooperative, p. 183 - I più semplici rapporti fra cooperazione e defezione, p. 185 - Aspetti psicologici del controllo sociale sulla defezione. Il «dilemma del lupo» e il «gioco del centopiedi», p.

189 - I giochi e la cooperazione diffidente, p. 193 - Il commercio e le aste, p. 194 - Precarietà degli accordi, p. 198

7. Il paradosso dell'altruismo e le strategie della fiducia 201

Introduzione. Gli scopi del capitolo, p. 201 - Il dilemma del prigioniero, p. 201 - Il dilemma del prigioniero «prolungato» e la strategia «tit for tat», p. 204 - La cooperazione e l'ombra del futuro, p. 206 - L'altruismo: uno sguardo d'insieme, p. 207 - L'altruismo fra consanguinei e la «inclusive fitness», p. 209 - L'atteggiamento genitoriale «allargato», p. 213 - L'altruismo verso i non consanguinei. a) Il caso dei vampiri riconoscenti, p. 215 - L'altruismo verso i non consanguinei. b) I giochi di ultimatum, p. 217 - Entra in campo il dono, p. 219 - Una breve ricapitolazione e un nuovo gioco: la pulizia del pianerottolo, p. 222 - Intese e mancate intese fra sconosciuti. a) Come si crea un contesto sociale non amichevole, p. 225 - Intese e mancate intese fra sconosciuti. b) Come si può creare (talora) un contesto sociale amichevole, p. 228 - Pre-modernità, modernità e cooperazione anonima. Lo schema di Giddens, p. 230 - La socialità chiusa, p. 232 - La socialità chiusa e il familismo, p. 235 - Come le gerarchie vanificano i vantaggi della divisione del lavoro, p. 238 - L'importanza delle differenze individuali, p. 241 - Le differenze individuali e le responsabilità della scuola, p. 243 - Le strategie della fiducia, p. 245 - La fiducia secondo lo schema di Luhmann, p. 246

Note 251

Indice dei nomi 265